



Regione Lombardia

DECRETO N°

6009

Del

30/06/2014

Identificativo Atto n. 522

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, RICERCA E INNOVAZIONE

Oggetto

DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PROGRAMMA START UP E RE START. INTEGRAZIONI E MODIFICHE AI BANDI ALLEGATO 1) E 2) DD. 9441/2014 "LINEA 8 FRIM START UP E RE START" E CHIUSURA DELLO SPORTELLO

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati.

parte integrante



IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

RICHIAMATI:

- la legge 17 dicembre 2012, n. 221 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" che stabilisce misure per la nascita e lo sviluppo di imprese start-up innovative sostenendo lo sviluppo di nuova cultura imprenditoriale e la creazione di un contesto favorevole all'innovazione, con la finalità di attrarre talenti, imprese innovative e capitali dall'estero;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 9 luglio 2013 (con la D.C.R. n. X/78), pubblicato sul BURL n. 30 del 23 luglio 2013, nel quale si ribadisce l'impegno di Regione Lombardia verso lo "...start up di impresa innovative di tutti i settori [...] al fine di sostenere la nascita di nuove attività economiche capaci di competere su nuovi mercati e generare occupazione";
- la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività";
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 in merito ai parametri di definizione di micro e piccola media impresa;
- il Regolamento CE n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis");
- il Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti "de minimis";

RICHIAMATE, inoltre:

- la D.g.r. n. IX/5130 del 18 luglio 2007 "Costituzione del Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità. Prime Linee d'intervento" con la quale è stato costituito, ai sensi della l.r. n. 1 del 2 febbraio 2007 sopraccitata, il Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM);
- la Dg.r. n. IX/803 del 11 ottobre 2013 "Determinazioni in ordine al Programma integrato di interventi a favore della creazione d'impresa (D.g.r. n. X/648): Linea 8 Fondo di Rotazione Imprenditorialità "Start Up e Re Start";
- il decreto n. 9441 del 18 ottobre 2013 "Determinazioni in merito alla D.g.r. n. X/803 del 11/10/2013 Programma integrato di interventi a sostegno della creazione d'impresa – Linea 8 Frim "Start up e Re-start": approvazione del bando per la selezione della rete di soggetti fornitori di servizi di



Regione Lombardia

affiancamento (all. 1) e del bando (all. 2) per la selezione delle imprese" e successive integrazioni (dd. n. 881 e n. 946 del 10/02/2014), di seguito Bando Start up e Re-start;

- la lettera d'incarico con Finlombarda S.p.A., soggetto gestore della linea 8 del FRIM, in Raccolta Contratti e Convenzioni della Regione Lombardia n. 10602 del 05/12/2007, così come modificata in data 29/11/2013 e inserita in Raccolta Convenzioni e Contratti al n. 18333;

RICHIAMATI, inoltre, i decreti n. 881 e 946 del 10/02/2014 coi quali sono state apportate integrazioni, specificate nell'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, agli articoli:

- 10.2 in materia di richieste di chiarimenti istruttori da parte di Finlombarda S.p.A., in qualità di Soggetto Gestore ai sensi dell'art. 3 del bando, in nome e per conto di Regione Lombardia;
- 11.1 comma 1 e 11.2 in materia di decorrenza dei termini per l'erogazione a partire dall'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- 11.2 in materia di garanzia fideiussoria prestata anche da intermediari finanziari e Confidi iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB;
- 11.3 in materia di mancato rispetto del termine di 30 giorni di calendario, per la sottoscrizione del contratto di servizio;

DATO ATTO che la D.g.r. n. X/1891 del 30 maggio 2014:

- ha approvato l'adeguamento al nuovo regime di aiuto "de minimis" di cui al Regolamento CE n. 1407/2013, a valere sul bando Bando Start up e Re-start, modificandone la base giuridica nonché le definizioni e i requisiti ai fini dell'istruttoria e al fine di procedere con la concessione dei finanziamenti successivamente al 30 giugno 2014;
- ha destinato le risorse disponibili sul Fondo SEED, per un importo di euro 2.400.000,00 sul fondo "FRIM Linea 8 Start up e Re-start", che ha le medesime finalità, stabilendo la seguente ripartizione:
 - 1,4 milioni di euro destinati a finanziamenti diretti a rimborso
 - 1 milione di euro destinati a contributi a fondo perduto;

RITENUTO, quindi, di modificare, in attuazione della succitata D.g.r. n. X/1891 e come specificato in allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'art. 2 "Risorse finanziarie" e l'art. 4 "Regime d'aiuto";



CONSIDERATO, al fine di favorire un maggior sviluppo imprenditoriale e in considerazione dell'aumento della dotazione finanziaria a copertura dei contributi a fondo perduto concessi per servizi di affiancamento, di integrare fra i medesimi servizi anche le spese per la partecipazione a fiere e manifestazioni, come indicato nell'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, introducendo il punto c) al comma 4 dell'art. 8.3 "Spese per Fiere e Manifestazioni";

RITENUTO, al tal fine, altresì, di modificare l'articolo 1 "Finalità" e l'articolo 3 "Criteri di selezione" dell'allegato 1) al decreto n. 9441/2013, come specificato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di consentire la selezione di fornitori nell'Elenco regionale competenti nel supportare la partecipazione a fiere e manifestazioni anche all'estero;

RILEVATA, inoltre, la necessità di integrare, ai fini delle verifiche istruttorie e come definito in allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- l'articolo 6 aggiungendo i requisiti di iscrizione e attivazione al registro camerale per le tipologie di soggetti beneficiari "MPMI" e "Aspiranti Imprenditori";
- l'articolo 8.1 specificando l'applicazione delle ritenute d'acconto, laddove dovute ai sensi del D.P.R. 600/73, nell'erogazione dei € 5.000,00 per spese forfettarie generali sostenute per l'avvio/ rilancio d'impresa;
- l'art. 8.3 aggiungendo il comma 7 con l'assegnazione della quota aggiuntiva (a titolo di premialità) proporzionale alla durata dell'affiancamento, fino ad un massimo di € 6.000,00;
- l'art. 9 relativo a "Modalità e termini di presentazione delle domande" prevedendo fra gli allegati il Business Plan budget, i riferimenti dell'Istituto di credito e il Codice fiscale del/i soggetto/i richiedente/i e del/i soggetto/i titolare;
- l'art. 9 comma 5 introducendo la possibilità di essere ammesso per un solo progetto;
- l'art. 10 aggiungendo il comma 6 contenente il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 72 della legge 27 dicembre 2002 n. 289;
- l'art. 11.2 relativo a rendicontazione ed erogazione dei programmi d'investimento;



Regione Lombardia

- l'art. 12 "Obblighi dei Soggetti Beneficiari" lettera a) in materia di mantenimento dei requisiti, che hanno determinato l'ammissione al finanziamento e lettera b) relativo ad abolizione, per consentire una maggiore flessibilità d'utilizzo, dell'obbligo di spesa dei servizi di affiancamento per 70% del totale erogato a pena decadenza del contributo;
- l'art. 18 relativo alle "Definizioni";

RITENUTO opportuno, pertanto, determinare la chiusura dello sportello dal 04/07/2014 ore 00:00 al ~~13/07/2014~~ ¹⁴ alle ore 00:00, ai fini di consentire l'adeguamento normativo; *14*

VISTA la l.r. 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. individuate dalla d.g.r. n. 87 del 29/04/2013 e dal decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25/07/2013;

Per le motivazioni sopra esposte, che s'intendono qui integralmente riportate:

DECRETA

1. di modificare gli articoli 2, 4, 6, 8.1, 8.3, 9, 10, 11.2, 12 e 18 del Bando Start up e Re-start, allegato 2) al decreto n. 9441/2013, come specificato in allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di modificare l'art. 1 e 3 dell'allegato 1) al decreto n. 9441/2013, come specificato in allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di determinare la chiusura dello sportello dal 04/07/2014 ore 00:00 al ~~13/07/2014~~ ¹⁴ alle ore 00:00, ai fini di consentire l'adeguamento normativo; *14*
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito www.attivitaproductive.industria.it e sul BURL;
5. di dare atto che il dirigente competente assolverà gli obblighi e gli adempimenti afferenti al Dlgs n. 33/2013, ove applicabili;



Regione Lombardia

6. di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda S.p.A., soggetto Gestore del Bando Start Up e Re Start.

La Dirigente
Marina Gott

Allegato 1)

SELEZIONE DELLA RETE DI SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI DI AFFIANCAMENTO AI PERCORSI DI AVVIO E RILANCIO DELLE IMPRESE

Indice

1. FINALITÀ.....	2
2. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DEI SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI	2
3. CRITERI DI SELEZIONE SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI.....	3
4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE	7
5. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	8
6. ESITI ISTRUTTORI DELLE DOMANDE DI CANDIDATURA DEI SOGGETTI FORNITORI.....	8
7. OBBLIGHI DEI SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI.....	8
8. DECADENZE, REVOCHE, RINUNCIE, SANZIONI	9
9. ISPEZIONI E CONTROLLI.....	9
10. TIPOLOGIA DI SERVIZI EROGABILI A FAVORE DELLE IMPRESE BENEFICIARIE	9
11. CONTRATTO DI SERVIZIO/ EROGAZIONE	9
12. DISPOSIZIONI FINALI	10



1. FINALITÀ

1. Regione Lombardia, col presente bando, intende individuare nel territorio lombardo le professionalità da mettere a disposizione delle imprese di nuova creazione (Start Up) e di quelle che intendono rilanciarsi (Re Start), per percorsi di affiancamento per avvio e rilancio della loro competitività aziendale.
2. I servizi di affiancamento riguarderanno la consulenza tecnica e logistica ovvero la possibilità di fruire di spazi di lavoro e strutture fisiche a supporto delle attività di impresa, nonché il supporto alla partecipazione a fiere e manifestazioni anche all'estero, a favore delle imprese beneficiarie della Linea 8 del Fondo di Rotazione Imprenditorialità (FRIM) (Allegato A.2 dgr n. X/803 del 11/10/2013) secondo procedure definite dal relativo bando.
3. L'elenco di soggetti fornitori di servizi di affiancamento selezionati verrà aggiornato e periodicamente pubblicato sul BURL e sui siti regionali:
www.industria.regione.lombardia.it
www.re-startup.regione.lombardia.it/fornitori.

2. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DEI SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI

1. Possono proporsi in qualità di soggetti fornitori di servizi le categorie di soggetti sotto indicate:
 - a) **Gli incubatori certificati** ai sensi dell'art. 25 della l. 221/2012 e iscritti alla sezione speciale del registro di una CCIAA lombarda.
 - b) **Gli incubatori pubblici e privati** in qualsiasi forma costituiti (società di capitali, società di persone, società cooperative, fondazioni) allo scopo di offrire servizi per sostenere l'avvio e il rilancio di impresa.
 - c) **Le società/ gli enti di accelerazione d'impresa**, comprese le aziende speciali di CCIAA lombarde e le società di servizi, in qualsiasi forma costituite (società di capitali, società di persone, società cooperative, fondazioni) allo scopo di offrire servizi per sostenere l'avvio e il rilancio di impresa.
 - d) **I liberi professionisti**: in forma singola o associata, purché sia il professionista selezionato a svolgere la prestazione che offrono servizi di natura gestionale, amministrativa e organizzativa allo scopo di sostenere la nascita e il rilancio di impresa.
 - e) **I dirigenti d'azienda titolari di partita IVA**.
 - f) **Gli Imprenditori**: titolari o legali rappresentanti, da minimo 10 anni, di MPMI attive aventi sede operativa in Lombardia.
2. I soggetti di cui alle lettere a), b), c) dovranno avere sede operativa sul territorio lombardo, essere attivi alla data di presentazione on line della domanda e, ove previsto iscritti al registro di una CCIAA lombarda.
3. I soggetti di cui alle lettere d), e) dovranno avere almeno una sede operativa o domicilio fiscale sul territorio lombardo e possedere i seguenti requisiti:
 - non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;



- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
 - di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale;
4. I soggetti di cui alla lettera f) presteranno la loro consulenza a titolo gratuito e dovranno avere i seguenti requisiti:
- di non essere stato dichiarato fallito, fatta salva la cessazione degli effetti del fallimento ai sensi del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, ovvero di non aver ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega, direttore generale, sindaco di società od enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino ai cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi;
 - di non soggetti a procedure concorsuali e di non in stato di insolvenza dichiarato secondo le norme di legge;

3. CRITERI DI SELEZIONE SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI

1. Gli incubatori certificati, pubblici, e privati (soggetti a), b) art. 2) dovranno raggiungere il punteggio minimo di 60/100 e saranno valutati sulla base dei seguenti 3 macro criteri:
- Management;
 - Strutture;
 - Rete di relazioni.
2. Le società / gli enti di accelerazione d'impresa, comprese le aziende speciali di Camere di Commercio lombarde e le società di servizi (soggetti c), art. 2) qualora non dotate di strutture fisiche per ospitare le imprese beneficiarie, dovranno raggiungere il punteggio minimo di 39/65.



Istituzioni pubbliche e partner finanziari (Istituti bancari, fondazioni, ecc..)	Rapporti di collaborazione per la gestione di progetti intrapresi anche in qualità di partecipanti e in ambito europeo/ internazionale con istituzioni pubbliche (nr. progetti ultimo biennio)	5	1 punto per progetto
	Rapporti di collaborazione per la gestione di progetti intrapresi anche in qualità di partecipanti e in ambito europeo/ internazionale con partner finanziari (nr. progetti ultimo biennio)	5	1 punto per progetto
Tot		100	

3. I liberi professionisti (soggetti d), art. 2) dovranno raggiungere il punteggio minimo di 60/100 e saranno valutati sulla base dei 2 macro criteri secondo la tabella sotto allegata:

- Management;
- Rete di relazioni.

Tabella criteri di valutazione liberi professionisti

CRITERIO		INDICATORE	P. MAX	DETTAGLIO
Management (max. 85 punti)	Competenza ed esperienza in materia di consulenza manageriale a supporto delle imprese	Esperienza maturata nel supportare l'avvio, il rilancio, la ristrutturazione di attività imprenditoriali (nr. start up avviate, aziende affiancate in fase di rilancio/ ristrutturazione)	20	0 punti se nessuna start up avviata affiancate in fase di rilancio
				5 punti da 1 a 5 start up avviate affiancate in fase di rilancio
				10 punti da 6 a 10 start up avviate affiancate in fase di rilancio
				15 punti da 11 a 15 start up avviate affiancate in fase di rilancio
				20 punti oltre 15 start up avviate affiancate in fase di rilancio
		Esperienza maturata nei servizi a supporto della nascita, crescita, rilancio e sviluppo d'impresa (Nr. di servizi offerti per liberi professionisti)	20	2 punti per ogni servizio erogato
		Valore dei servizi erogati a supporto della nascita, crescita, rilancio e sviluppo d'impresa	20	2 punti per ogni 10.000 euro di fatturato presentato
		Esperienza maturata in tematiche legate all'innovazione (partecipazione a corsi di formazione)	5	No 0 punti
				Sì 5 punti
		Esperienza maturata nei servizi a supporto della nascita, crescita, rilancio e sviluppo d'impresa (nr. anni dedicati a tale tipo di attività)	10	1 punto per ogni anno di esperienza

		Percorso di studi in ambito gestionale, legale, finanziario, fiscale (laurea/master da verificarsi tramite invio di curriculum vitae)	5	0 punti se non rientra in ambito gestionale, legale, finanziario, fiscale 5 punti se rientra
		Iscrizione ad un albo professionale	5	No 0 punti Sì 5 punti
Rete di relazioni (max. 15)	Rete di relazioni con università, centri di ricerca, istituzioni pubbliche e partner finanziari (istituti bancari, fondazioni, ecc..)	Rapporti di collaborazione per la gestione di progetti anche e in ambito europeo/internazionale con università/ centri di ricerca (nr. progetti intrapresi nell'ultimo biennio)	5	1 punto per progetto
		Rapporti di collaborazione per la gestione di progetti anche e in ambito europeo/internazionale con istituzioni pubbliche (nr. progetti intrapresi nell'ultimo biennio)	5	1 punto per progetto
		Rapporti di collaborazione per la gestione di progetti anche e in ambito europeo/internazionale con partner finanziari (nr. progetti intrapresi nell'ultimo biennio)	5	1 punto per progetto
Tot			100	

4. I dirigenti titolari di partita Iva e gli imprenditori (soggetti e), f) art. 2) dovranno raggiungere il punteggio minimo di 60/100 e saranno valutati secondo la tabella sotto allegata sulla base dei seguenti 2 macro criteri:

- Management;
- Rete di relazioni.

Tabella criteri di valutazione dirigenti titolari di partita Iva e gli imprenditori

CRITERIO		INDICATORE	PUNTEGGIO MAX	DETTAGLIO
Management (max. 80 punti)	Competenza ed esperienza in materia di consulenza manageriale a supporto delle imprese	Esperienza diretta nello svolgimento di attività imprenditoriali o di dirigente d'azienda (n° di anni di esperienza)	20	1 punto per ogni anno di esperienza
		Esperienza maturata nel supporto a nascita, crescita e sviluppo d'impresa (Nr. di servizi sperimentati per i dirigenti) incluse partecipazioni a joint-venture e / o reti formali d'impresa	20	2 punti per ogni servizio / intervento
		Esperienza maturata in tematiche legate all'innovazione (corsi di formazione, partecipazione a eventi dedicati)	15	1 punto per ogni requisito
		Partecipazione a fiere, manifestazioni o altri eventi business (nr. eventi a cui si è partecipato negli ultimi cinque anni)	10	1 punto se Italia 2 punti se estero



		Percorso di studi in ambito gestionale, legale, finanziario, fiscale (laurea/master da verificarsi tramite invio di curriculum vitae)	10	0 punti se non rientra tra le lauree indicate
				5 punti se rientra
		Iscrizione ad un albo professionale o associazione di categoria	5	No 0 punti
				Sì 5 punti
Rete di relazioni (max. 20)	Rete di relazioni con università, centri di ricerca, istituzioni pubbliche e partner finanziari (Istituti bancari, fondazioni, ecc..)	Rapporti di collaborazione per la gestione di progetti anche e in ambito europeo/ internazionale con università/ centri di ricerca (nr. progetti intrapresi anche in qualità di partecipanti)	10	1 punto per progetto
		Rapporti di collaborazione per la gestione di progetti anche e in ambito europeo/ internazionale con istituzioni pubbliche (nr. progetti intrapresi anche in qualità di partecipanti)	5	1 punto per progetto
		Rapporti di collaborazione per la gestione di progetti anche e in ambito europeo/ internazionale con partner finanziari (nr. progetti intrapresi anche in qualità di partecipanti)	5	1 punto per progetto
Tot			100	

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Le domande di candidatura dovranno essere presentate esclusivamente on line, a partire dalle h. ~~10.00~~ ^{09.00} di ~~martedì~~ ^{14/07/2014} di ~~23/10/2013~~ sul sito www.gefo.servizirl.it/re-startup.
2. Nell'apposita sezione del sito sono disponibili le modalità di accesso al Bando, previa registrazione e rilascio dei codici personali Login/password. Al termine della compilazione *on line* della domanda di partecipazione e dopo aver eseguito l'invio elettronico il sistema informatico (GEFO) genererà automaticamente il modulo di domanda di partecipazione (modulo di adesione) che dovrà essere scaricato dal sistema, opportunamente sottoscritto, mediante l'apposizione della firma digitale o elettronica da parte del Legale Rappresentante del Soggetto richiedente, o suo delegato, e ricaricato a sistema. Si precisa che la domanda di partecipazione si intende perfezionata solo a seguito dell'assolvimento in modo virtuale del pagamento della marca da bollo mediante carta di credito. I circuiti abilitati all'assolvimento sono: VISA e MASTERCARD. Solo a conclusione della suddetta procedura il sistema informatico rilascerà in automatico numero e data di protocollo alla domanda di partecipazione. In tal modo la domanda risulta perfezionata e quindi presentata. Si precisa che la firma elettronica o digitale dovrà essere apposta utilizzando la carta regionale dei servizi (CRS) o, in alternativa, apposito supporto rilasciato da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale.
3. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:
 - a) carta d'identità (o delega / procura) in formato pdf del Legale rappresentante in corso di validità (solo in caso di sottoscrizione mediante firma elettronica/ CRS);
 - b) Allegato 1 (per le categorie a, b, c, di cui all'art. 4) disponibili sul sistema di procedura informatica GEFO, attestante la competenza ed esperienza in materia di consulenza manageriale, la presenza di strutture adeguate, la rete di relazioni;

- c) Allegato 2 (per le categorie d, e, f di cui all'art. 4) disponibili sul sistema di procedura informatica GEFO, attestante la competenza ed esperienza in materia di consulenza manageriale e la rete di relazioni, comprensivo di curriculum vitae.

5. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

1. L'istruttoria formale delle domande sarà finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di cui al precedente art. 4 e l'istruttoria tecnica sarà finalizzata a verificare la rispondenza ai criteri di cui all'art. 5 e ad attribuire i relativi punteggi.
2. L'istruttoria, formale e tecnica, sarà effettuata da un Nucleo di Valutazione, costituito presso la DG Attività Produttive, Ricerca e Innovazione della Regione Lombardia con apposito decreto.
3. L'istruttoria delle domande sarà effettuata entro 30 giorni di calendario decorrenti dalla data di presentazione on line della domanda.
4. Nel corso dell'attività di istruttoria Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti partecipanti le integrazioni documentali e/o i chiarimenti informativi, a mezzo raccomandata con bando di ricevimento o Posta raccomandata 1, con prova di consegna, o a mezzo comunicazione telematica alla casella PEC indicata dal dichiarante, che si rendessero necessari, fissando un termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 giorni di calendario dalla data di ricevimento della richiesta stessa. L'assegnazione di tale termine comporta la sospensione del termine per la conclusione dell'esame istruttorio. In assenza di risposte esaustive nei termini sopra indicati, la domanda si intenderà automaticamente decaduta.

6. ESITI ISTRUTTORI DELLE DOMANDE DI CANDIDATURA DEI SOGGETTI FORNITORI

1. Gli esiti finali delle istruttorie saranno:
 - a. rassegnati dal Nucleo di valutazione al Responsabile del procedimento;
 - b. approvati con decreto dirigenziale;
 - c. pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione;
 - d. comunicati alla sede legale dei soggetti interessati a mezzo raccomandata con bando di ricevimento o per via telematica.
2. L'elenco dei soggetti fornitori di servizi di affiancamento alle imprese verrà periodicamente aggiornato e pubblicato sul BURL e sul sito della Direzione Generale www.industria.regione.lombardia.it, www.re-startup.regione.lombardia.it/fornitori, entro 15 giorni dalla data del decreto di approvazione degli esiti finali delle istruttorie.

7. OBBLIGHI DEI SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI

I soggetti compresi nell'elenco di soggetti fornitori di servizi di affiancamento, sono obbligati, pena l'esclusione dal medesimo elenco, al rispetto di quanto sotto specificato:

- a) sottoscrivere il contratto di servizio con il soggetto beneficiario secondo lo Schema di cui all'Allegato A del presente Bando;
- b) fatturare al soggetto beneficiario il costo totale dei servizi erogati. La fattura deve riportare la seguente dicitura: "Spesa sostenuta a valere sulla Linea 8 FRIM Programma Start up e Re Start - Contributo ID (numero)";
- c) consentire ispezioni e controlli da parte di Regione Lombardia;



- d) tenere a disposizione per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data di stipula del contratto di servizio, tutta la documentazione in originale contabile, tecnica ed amministrativa, compreso copia della domanda di candidatura in originale bollata e debitamente annullata relativa ai servizi acquistati ed erogati;
- e) comunicare tempestivamente a Regione Lombardia qualsiasi variazione della compagine societaria.

8. DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE, SANZIONI

Con decreto dirigenziale, il soggetto fornitore di servizi di affiancamento alle imprese potrà essere dichiarato decaduto e pertanto escluso dall'elenco dei soggetti selezionati nei seguenti casi:

- a. a seguito di rinuncia da parte dello stesso comunicata mediante "Raccomandata con bando di ricevimento" o "Posta Raccomandata 1" ovvero mediante utilizzo di caselle di posta elettronica certificata;
- b. per mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente articolo 7;
- c. per la perdita dei requisiti di cui all'art. 2 nel corso della realizzazione del servizio.
- d. qualora ispezioni o controlli evidenzino l'insussistenza di requisiti di cui all'artt. 2 e 3.

9. ISPEZIONI E CONTROLLI

Regione Lombardia potrà disporre l'esecuzione di controlli finalizzati ad accertare la sussistenza dei requisiti previsti in capo ai soggetti fornitori per l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte, la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dal bando, anche con riferimento a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006.

10. TIPOLOGIA DI SERVIZI EROGABILI A FAVORE DELLE IMPRESE BENEFICIARIE

- 1. I servizi saranno erogati, sotto forma di contributi a fondo perduto, alle imprese e saranno spendibili presso uno o più fornitori compresi nell'elenco, fino al raggiungimento del limite massimo di spesa di € 30.000,00 a impresa come specificato nel bando dedicato, su un arco temporale massimo di 36 mesi.
- 2. I servizi potranno essere prestati per:
 - a. Contributo "Logistica" per la fruizione degli spazi di lavoro e delle strutture fisiche messe a disposizione del soggetto fornitore.
 - b. Contributo "Consulenza tecnica" per l'acquisizione di servizi relativi ad avvio/ consolidamento/ rilancio d'impresa di natura gestionale, amministrativa e organizzativa.
- 3. I contributi verranno erogati alle imprese selezionate da parte di Regione Lombardia, in una o due tranches.

11. CONTRATTO DI SERVIZIO/ EROGAZIONE

Per l'erogazione dei servizi alle imprese, beneficiarie del contributo a fondo perduto, sarà necessario predisporre un contratto di servizio (di cui si fornisce il fax simile all'Allegato A).



Templistica presentazione contratto servizio/erogazione

ITER	TEMPISTICA
Stipula contratto di servizio	<p>Entro 30 giorni di calendario dalla data di ricevimento della comunicazione e-mail, mediante il sistema di procedura informatica, di assegnazione del contributo.</p> <p>Entro 15 gg di calendario dalla data di sottoscrizione del contratto di servizio, l'impresa dovrà allegare on line sul sistema Informatico (GEFO) il contratto di servizio stipulato con il soggetto fornitore di servizi prescelto, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del contributo o suo delegato.</p>

12. DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si farà riferimento alla normativa vigente.
2. I dati e le informazioni acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati ai sensi del D.Lgs 196/2003, esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
3. Responsabile del procedimento di cui al presente bando e delle procedure ad esso conseguenti è il dirigente pro-tempore della Struttura "Agevolazioni per le imprese" – Unità Organizzativa Competitività, Imprenditorialità, Accesso al credito – Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca Innovazione – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.
4. I dati forniti a Regione Lombardia, per quanto di rispettiva competenza, saranno oggetto di trattamento al fine di effettuare una adeguata valutazione della domanda di ammissione alle agevolazioni anche mediante l'inserimento e l'elaborazione in supporti informatici protetti.
5. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato ha i diritti riconosciuti dal Decreto Legislativo n. 196/03.
6. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta della Regione Lombardia nella persona del Presidente, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano. Il responsabile del trattamento dei dati personali è:
 - Il Direttore Generale della Direzione Generale competente della Regione Lombardia.
7. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito della Regione Lombardia, al seguente indirizzo: www.Industria.regione.lombardia.it.
8. Qualsiasi informazione relativa al bando ed agli adempimenti ad esso connessi, potrà essere richiesta esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: re-startup@regione.lombardia.it o sui siti www.re-startup.regione.lombardia.it/fornitori www.industria.regione.lombardia.it
9. Gli atti e le modalità attraverso cui saranno concesse le sovvenzioni, i contributi, i sussidi, gli ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici, a norma dell'articolo 26, comma 1, comma 2 del D.Lgs. 33/2013, saranno pubblicati sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it nella sezione "Amministrazione trasparente".



10. Per l'assistenza tecnica alla compilazione on line è possibile contattare **Lombardia Informatica SpA** - tel. **800318318** dal lunedì al venerdì dalla ore 8.00 alle ore 20.00 ed il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.



All. A)

FAC SIMILE SCHEMA CONTRATTO DI SERVIZIO CON SOGGETTO FORNITORE DI SERVIZI DI AFFIANCAMENTO ALL'AVVIO/ RILANCIO D'IMPRESA

CONTRATTO DI SERVIZIO

SOGGETTO FORNITORE DI SERVIZI DI AFFIANCAMENTO ALL'AVVIO/ RILANCIO D'IMPRESA - SOGGETTO BENEFICIARIO BANDO - LINEA 8 FRIM "START UP E RE START"

L'anno _____, nel mese di _____, nel giorno _____ è stipulato, accettato e sottoscritto, senza riserva alcuna, il presente contratto di servizio tra le parti:

DATI SOGGETTO FORNITORE DI SERVIZI DI AFFIANCAMENTO ALL'AVVIO/ RILANCIO D'IMPRESA

il sig. _____
nato il _____
a _____
residente in _____
via _____
n. _____
nella qualità di legale rappresentante di _____
con sede legale in _____
via _____
codice fiscale n. _____
partita Iva n. _____

di seguito indicato anche per brevità come fornitore;

DATI SOGGETTO BENEFICIARIO

il sig. _____
nato il _____
a _____
residente in _____
via _____
n. _____
nella qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
con sede legale in _____
via _____
codice fiscale n. _____
partita Iva n. _____
Iscritto ai Registro delle Imprese di _____
al n. _____

di seguito indicato anche per brevità come committente;

premesse che

Il fornitore (Ragione sociale) _____ rientra nell'elenco dei soggetti fornitori di servizi di affiancamento all'avvio/ rilancio d'impresa approvato con decreto dirigenziale, n. _____ del _____ (pubblicato sul BURL e sui siti www.attivitaproduttive.regione.lombardia.it, www.re-startup.regione.lombardia.it/fornitori)

si conviene e si stipula quanto segue:

1. Il Soggetto fornitore _____ (Incubatore, Società/Ente Accelerazione, Azienda speciale CCIAA, Società servizi, libero professionista, dirigente titolare p.Iva)
si impegna a fornire i seguenti servizi:
logistica;
consulenza tecnica



2. Il Soggetto fornitore _____ (Incubatore, Società/Ente Accelerazione, Azienda speciale CCIAA, Società servizi, libero professionista, dirigente titolare p.iva) si impegna, inoltre, a fatturare all'impresa _____ il costo totale dei servizi erogati.
3. Le fatture attinenti i servizi acquisiti, devono riportare la seguente dicitura: "Spesa sostenuta a valere sulla Linea 8 FRIM Programma Start up e Re Start - Contributo ID (numero)"
4. Il soggetto beneficiario si impegna, entro 15 gg di calendario dalla data di sottoscrizione del presente contratto di servizio, ad allegare on-line sul sistema informatico (GEFO), il medesimo contratto, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del contributo.
5. Le parti prendono atto che la mancata protocollazione on-line del contratto, come specificato al punto 4, comporterà la decadenza dal beneficio.
6. Il foro competente ed esclusivo per la risoluzione di qualsivoglia controversia relativa al presente contratto risulta essere _____

Luogo e data

Firma legale rappresentante Soggetto fornitore

Firma Legale rappresentante Soggetto beneficiario

Le parti dichiarano di approvare specificamente, dopo attenta lettura, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341 e segg. Codice civile, le condizioni del presente contratto indicate con i nn.1,2,3,4.

Luogo e data

Firma legale rappresentante Soggetto fornitore

Firma Legale rappresentante Soggetto beneficiario



INDICE

1.	FINALITA'	2
2.	RISORSE FINANZIARIE	2
3.	SOGGETTO GESTORE	2
4.	REGIME DI AIUTO	2
5.	LOCALIZZAZIONE.....	4
6.	PROGETTI AMMISSIBILI E SOGGETTI BENEFICIARI	4
6.1	PROGETTI AMMISSIBILI.....	4
6.2	SOGGETTI BENEFICIARI.....	4
7.	SETTORI ESCLUSI.....	5
8.	CARATTERISTICHE DELLA LINEA 8 "START UP E RE START"	5
8.1	FASE A BUSINESS PLAN	5
8.2	FASE B PROGRAMMI D'INVESTIMENTO	6
8.3	FASE C: SERVIZI DI AFFIANCAMENTO	6
9.	MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	8
10.	MODALITA' DI ISTRUTTORIA ED APPROVAZIONE ESITI.....	9
11.	RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE	10
11.3	FASE C: SERVIZI DI AFFIANCAMENTO	12
11.4	EROGAZIONE.....	12
12.	OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	13
13.	DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE E SANZIONI.....	14
14.	ISPEZIONI E CONTROLLI.....	15
15.	MONITORAGGIO.....	15
16.	DISPOSIZIONI FINALI.....	16
17.	PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI.....	16
18.	DEFINIZIONI.....	17



1. FINALITA'

Regione Lombardia con il presente bando, intende favorire la nascita di nuove imprese e rilancio di quelle esistenti mediante finanziamenti diretti a medio termine e a tasso agevolato e contributi a fondo perduto per l'acquisizione di servizi di affiancamento erogati dalla rete di soggetti fornitori selezionati.

2. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria iniziale complessiva della Linea 8 "Start Up e Re Start" del FRIM risulta pari ad € 32.400.000,00, così suddivisi:

- 1) € 2.000.000,00: contributi a fondo perduto erogati all'impresa beneficiaria a seguito di positiva valutazione del Business Plan a copertura delle spese generali legate alla fase di avvio/ rilancio;
- 2) € 24.400.000,00: per finanziamenti diretti a tasso agevolato a medio termine erogati all'impresa beneficiaria per gli investimenti realizzati per l'avvio/ rilancio d'impresa;
- 3) € 6.000.000,00: contributi a fondo perduto erogati all'impresa beneficiaria per la fruizione di servizi di consulenza, di logistica e per la partecipazione a fiere e manifestazioni anche di carattere internazionale, da acquisire presso i soggetti fornitori selezionati da Regione Lombardia, inclusi nell'elenco pubblicato sul sito www.attivitaproductive.regione.lombardia.it.

3. SOGGETTO GESTORE

La gestione della Linea 8 del FRIM "Start Up e Re Start" è affidata a Finlombarda S.p.A. - società finanziaria della Regione Lombardia.

4. REGIME DI AIUTO

1. Le agevolazioni previste saranno concesse nei limiti del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti "de minimis". Tale regime prevede che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (€ 100.000,00 nel caso di imprese del settore trasporti su strada di merci e passeggeri).

Ai fini dell'applicazione di suddetto Regolamento, per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
- e. imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.



In base a suddetto Regolamento, inoltre:

- l'impresa, beneficiaria di aiuti "de minimis", non può rientrare nelle categorie di cui al Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 nei settori pesca e acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, produzione primaria dei prodotti agricoli, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli:
 - qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - l'impresa non può beneficiare di aiuti "de minimis" per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione, aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
 - gli aiuti «de minimis» non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.
2. In base all'art. 3.2 "de minimis" del medesimo Regolamento:

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (€ 100.000,00 nel caso di imprese del settore trasporti su strada di merci e passeggeri).

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

3. In base all'art. 5 (cumulo) del medesimo Regolamento:

Gli aiuti "de minimis" concessi a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto. Essi possono essere cumulati con aiuti "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti "de minimis"

non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

4. In base all'art. 6 (controllo) del medesimo Regolamento:

E' richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti "de minimis" durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento "de minimis" saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

5. In base all'art. 4 (calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, ai fini del calcolo del massimale "de minimis" in caso di finanziamenti a rimborso si fa riferimento all'equivalente sovvenzione lordo così come calcolato ai sensi del Regolamento 1407 del 18/12/2013.

5. LOCALIZZAZIONE

Il programma d'investimento, oggetto dei finanziamenti previsti dal presente bando, deve essere realizzato nell'ambito del territorio della Regione Lombardia.

6. PROGETTI AMMISSIBILI E SOGGETTI BENEFICIARI

6.1 PROGETTI AMMISSIBILI

Il presente bando si rivolge ai soggetti, di seguito descritti, che presentino progetti di innovazione di prodotto, di processo e di organizzazione, sostenibili sotto il profilo economico-finanziario. Tali progetti saranno valutati nel rispetto delle caratteristiche di cui all'Allegato 2 A (con riferimento a progetti presentati da soggetti classificati come Start up) e di cui all'Allegato 2 B (con riferimento a progetti presentati da soggetti classificati come Re Start).

6.2 SOGGETTI BENEFICIARI

Start Up

- 1) **Aspiranti imprenditori**, che completano l'iscrizione e attivazione al registro delle imprese di una delle CCIAA della Lombardia, entro 90 gg dal decreto di approvazione dell'elenco dei Business Plan ammessi;
- 2) **Start up innovative**, attive e iscritte all'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese presso una delle CCIAA della Lombardia, ai sensi dell'art. 25 della Legge 221 del 17/12/2012;



- 3) **MPMI** attive e iscritte al registro delle imprese di una delle CCIAA della Lombardia e costituita da non più di 24 mesi dalla data di presentazione on line della domanda.

Re Start

- 1) **MPMI** attive e iscritte al registro delle imprese di una delle CCIAA della Lombardia, da non più di 24 mesi dalla data di presentazione on line della domanda, che presentino le seguenti caratteristiche:
- a) acquisto di un'impresa preesistente o di un ramo d'azienda o lo sviluppo di un'area aziendale (Spin Off), attraverso la costituzione di nuova impresa (Newco);
 - b) in forma cooperativa da lavoratori espulsi dal mondo del lavoro e/o da cooperative che rilevano attività in dismissione;
- 2) **Impresa sociale**, costituita da non più di 24 mesi, dalla data di presentazione on line della domanda, con l'obiettivo di riconversione totale o parziale di aziende in crisi;
- 3) **PMI** che, da non più di 24 mesi dalla data di presentazione on line della domanda, hanno attivato o attiveranno (entro 90 gg dal decreto di approvazione dell'elenco dei business plan ammessi) un rapporto di collaborazione con un soggetto terzo che assume o assumerà un ruolo di responsabilità all'interno dell'impresa (ruolo direttivo e/o di partecipazione agli organi societari) e che ha sottoscritto e versato (o che sottoscriverà e verserà entro 90 gg dal decreto di approvazione dell'elenco dei business plan ammessi) a titolo di capitale sociale un importo minimo pari a € 50.000,00;
- 4) **PMI** con un piano di rilancio aziendale ammesso ai sensi del decreto n. 7623 del 07/08/2013 "Bando per la redazione di Piani di Rilancio aziendale da parte delle Piccole Medie Imprese lombarde in attuazione dell'azione E "Piani di Rilancio Aziendale" - Linea di Intervento 1.1.2.1 ASSE 1 POR FESR".

Tutte le tipologie di soggetti sopra elencati devono avere almeno una sede operativa in Lombardia.

7. SETTORI ESCLUSI

Sono esclusi i settori previsti dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti "de minimis".

8. CARATTERISTICHE DELLA LINEA 8 "START UP E RE START"

Il bando prevede le seguenti fasi d'intervento:

- **FASE A BUSINESS PLAN: Presentazione e valutazione** dei Business Plan da parte dei soggetti beneficiari di cui al precedente art. 6;
- **FASE B PROGRAMMI D'INVESTIMENTO: Presentazione e valutazione dei programmi d'investimento** da parte dei soggetti beneficiari selezionati nella Fase A;
- **FASE C SERVIZI DI AFFIANCAMENTO: Presentazione e valutazione della richiesta dei servizi di affiancamento** (consulenza, logistica, fiere/ manifestazioni) da parte dei soggetti beneficiari selezionati nella precedente Fase A.

8.1 FASE A BUSINESS PLAN

1. La valutazione dei Business Plan presentati dai soggetti beneficiari di cui all'art. 6, sarà effettuata sulla base dei criteri di cui all'"Allegato 2.A e 2.B" parte integrante e sostanziale del presente bando;
2. I soggetti che otterranno un punteggio minimo pari a 60 avranno accesso alle successive Fasi B e C;



3. Ai soggetti beneficiari selezionati verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto pari a € 5.000,00 per spese forfetarie generali sostenute per l'avvio/ rilancio d'impresa al netto delle ritenute d'acconto, se dovuta ai sensi del D.P.R. 600/73.

8.2 FASE B PROGRAMMI D'INVESTIMENTO

1. I soggetti beneficiari selezionati nella Fase A, avranno accesso ai finanziamenti diretti a tasso agevolato sulla Linea 8 del FRIM per il finanziamento delle spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria a decorrere dalla data di presentazione on line della domanda e fino ai 24 mesi successivi alla data del decreto di concessione degli interventi agevolativi.
2. Il programma di spese dovrà essere avviato entro i 12 mesi successivi alla data del decreto di concessione e, in particolare, dovrà riguardare:
 - a) Impiantistica generale e costi assimilati destinati all'avvio/ rilancio dell'attività d'impresa;
 - b) Acquisto di beni strumentali nuovi di fabbrica o usati finalizzati all'avvio/ rilancio dell'attività quali attrezzature, macchinari, impianti, arredi;
 - c) Spese di comunicazione connesse alle attività di avvio/ rilancio d'impresa, comprese la progettazione e realizzazione di un sito internet aziendale;
 - d) Spese di personale, fino ad un massimo del 50% del totale dell'investimento ammissibile, compreso il personale a tempo determinato, part time e le collaborazioni;
 - e) Acquisto di automezzi nuovi di fabbrica e strettamente necessari allo svolgimento del ciclo produttivo (sono esclusi mezzi per l'esercizio di attività di autotrasporto merci c/to terzi);
 - f) Acquisto di marchi, brevetti, licenze di produzione, di know how, di conoscenze tecniche non brevettate, licenze di software;
 - g) Costi sostenuti per garanzie nel periodo del programma d'investimento e nel limite massimo del 3% del programma di investimento ammissibile.
3. L'entità del finanziamento ammonta ad un minimo di € 15.000,00 fino ad un massimo di € 100.000,00 cofinanziando sino al 100% dell'investimento ammissibile (che comunque non potrà essere inferiore ad € 15.000,00).
4. Il tasso nominale annuo di interesse è pari allo 0,50 %, la durata dell'intervento finanziario va da un minimo di 3 anni ad un massimo 7 anni, di cui massimo 1 anno di preammortamento.
5. In caso di erogazione a titolo di anticipazione finanziaria, l'impresa beneficiaria dovrà produrre idonea garanzia fidejussoria prestata da intermediari bancari e assicurativi di importo pari all'anticipazione e sino a rendicontazione dei costi per importo pari all'anticipazione stessa (dlgs n. 123 del 31/03/1998).

8.3 FASE C: SERVIZI DI AFFIANCAMENTO

1. I soggetti beneficiari di cui alla precedente Fase B potranno, altresì, presentare richiesta di servizi di affiancamento erogati dai soggetti fornitori di servizi inclusi nell'elenco approvato da Regione Lombardia e consultabile sui siti:

www.attivitaproduttive.regione.lombardia.it

All'interno della sezione "Fare Impresa", canale "Creazione d'impresa" nell'area dedicata ai "Fornitori".

2. Ogni impresa potrà richiedere uno o più contributi per tipologia di servizio e fornitore, fruibile nell'arco temporale indicato al successivo comma 5, fino ad un massimo di importo complessivo non superiore ad € 24.000,00 (al lordo delle ritenute di legge) e fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per la fruizione dei servizi di affiancamento di cui al presente articolo.



3. Per l'erogazione dei servizi, l'impresa dovrà stipulare con il soggetto fornitore prescelto un contratto di servizio secondo lo schema approvato nell'Allegato al bando "Selezione della rete di fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio di impresa".
4. Sono ammissibili, al netto di IVA, le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di stipulazione del contratto di servizio con il/i soggetto/i fornitore/i prescelto/i, attinenti a servizi di:
 - a) "Logistica": incubazione, affitto logistica per attività legate all'avvio / rilancio d'impresa per il periodo di durata del progetto d'investimento (24 mesi decorrenti dal decreto di concessione), affitto di spazi di lavoro (laboratori, sale prova, ecc.) per il periodo di durata del progetto d'investimento (24 mesi decorrenti dal decreto di concessione), affitto di strumentazione.
 - b) Spese "Consulenza" per l'acquisizione di servizi relativi ad avvio/ consolidamento/ espansione/ rilancio d'impresa di natura gestionale, amministrativa e organizzativa.
 - c) "Partecipazione a fiere e manifestazioni": sono ammissibili, al netto di IVA, le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di stipulazione di contratto di servizio con un soggetto fornitore, per la partecipazione a fiere e manifestazioni (costi di adesione, noleggio degli spazi espositivi e realizzazione degli stand).
5. I contributi per i servizi di affiancamento/ premialità di cui al precedente comma, erogati dai soggetti fornitori di servizi di Regione Lombardia potranno essere sostenuti nell'arco di 36 mesi decorrenti dal decreto di concessione, fino ad un massimo di € 24.000,00 e fino al 100% delle spese effettivamente sostenute.
6. I contributi per servizi di affiancamento sono concessi sulla base dell'anzianità di iscrizione del Soggetto Beneficiario al Registro Imprese alla data di presentazione della domanda, secondo le seguenti tre fasce:
 - a) Da 0 a 12 mesi: massimo € 24.000,00;
 - b) Da 13 a 24 mesi: massimo € 16.000,00;
 - c) Da 25 a 36 mesi: massimo € 8.000,00.

A seguito del decreto di ammissione al finanziamento e concessione dei servizi di affiancamento, l'impresa beneficiaria è tenuta a comunicare a Regione Lombardia (attivaproduttive@pec.regione.lombardia.it) l'ammontare di contributi a fondo perduto per servizi di affiancamento di cui intende fruire, nel limite massimo concesso e all'interno delle tre fasce sopra indicate.

7. Una quota aggiuntiva (a titolo di premialità) proporzionale alla durata dell'affiancamento, fino ad un massimo di € 6.000,00 potrà essere concessa ai Soggetti Beneficiari a fronte delle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento di servizi di affiancamento previsti al precedente comma 4 e non già rendicontati nell'ambito della Fase C. Tale importo sarà a seguito di valutazione positiva a termine del programma di investimento ed accertata secondo quanto previsto dal successivo articolo 15 comma 2, entro i limiti di spesa effettivamente sostenuta e rendicontata a titolo di primarietà e comunque nel rispetto dei massimali di seguito indicati:

- € 6.000,00 per periodo di affiancamento fino a 36 mesi. Tale periodo sarà calcolato come arco temporale decorrente dalla data di sottoscrizione del contratto di servizio tra Soggetto Beneficiario e soggetto fornitore e la data dell'ultima spesa effettivamente sostenuta.
- € 4.000,00 per periodo di affiancamento fino a 24 mesi. Tale periodo sarà calcolato come arco temporale decorrente dalla data di sottoscrizione del contratto di servizio tra Soggetto Beneficiario e soggetto fornitore e la data dell'ultima spesa effettivamente sostenuta.



- € 2.000,00 per periodo di affiancamento fino a 12 mesi. Tale periodo sarà calcolato come arco temporale decorrente dalla data di sottoscrizione del contratto di servizio tra Soggetto Beneficiario e soggetto fornitore e la data dell'ultima spesa effettivamente sostenuta.

Con riferimento a ciascuna delle predette Fasi A, B e C non saranno considerate ammissibili spese fatturate da soggetti che abbiano un rapporto di associazione o collegamento - ai sensi dell'allegato 1 al Regolamento CE n. 800/2008 - con l'impresa beneficiaria degli interventi di cui al presente bando.

9. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La domanda di partecipazione dovrà essere presentata esclusivamente on line a partire dalle ore ~~10:00~~ ¹⁴ di ~~07/07/2014~~ ¹⁴ al seguente indirizzo telematico: www.gefo.servizirl.it/re-startup.
2. Nell'apposita sezione del sito sono disponibili le modalità di accesso, previa registrazione e rilascio dei codici personali (login/password).
3. Al termine della compilazione *on line* della domanda di partecipazione e dopo aver eseguito l'invio elettronico il sistema informatico (GEFO) genererà automaticamente il modulo di domanda di partecipazione (modulo di adesione) che dovrà essere scaricato dal sistema, opportunamente sottoscritto, mediante l'apposizione della firma digitale o elettronica da parte del Legale Rappresentante del Soggetto richiedente e ricaricato a sistema.
Si precisa che la domanda di partecipazione si intende perfezionata solo a seguito dell'assolvimento in modo virtuale del pagamento della marca da bollo mediante carta di credito. I circuiti abilitati all'assolvimento sono: VISA e MASTERCARD.
4. A conclusione della suddetta procedura il sistema informatico rilascerà in automatico numero e data di protocollo alla domanda di partecipazione. In tal modo la domanda risulta perfezionata e quindi presentata. Si precisa che la firma elettronica o digitale dovrà essere apposta utilizzando la carta regionale dei servizi (CRS) o, in alternativa, apposito supporto rilasciato da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale.
5. Ciascun Soggetto Beneficiario potrà essere ammesso esclusivamente a valere su un solo Progetto presentato sul presente bando.
6. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:
 - a) carta d'identità (o delega / procura) in formato pdf del Legale rappresentante in corso di validità (solo in caso di sottoscrizione mediante firma elettronica/ CRS);
 - b) nel caso di impresa già costituita, dichiarazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 231/2007 in tema di antiriciclaggio sottoscritto dal Legale rappresentante: detto modulo, scaricabile dal sistema informatico GEFO (sezione documenti indicata dal simbolo "cartelletta") andrà altresì firmato con firma elettronica o digitale da parte del Legale rappresentante del Soggetto Beneficiario.
 - c) Business Plan redatto secondo il modello disponibile sul sito www.gefo.servizirl.it/re-startup e debitamente compilato e ricaricato a sistema.
 - d) Ultimo bilancio completo ed approvato laddove esistente. Per le imprese che non hanno obbligo di bilancio, dovrà essere prodotta analoga situazione economico patrimoniale inerente l'ultimo esercizio concluso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa.
 - e) Esclusivamente per soggetti di cui all'art. 6 "Re Start" punto 3): lettera di intenti con il soggetto terzo che assumerà un ruolo di responsabilità all'interno dell'impresa (ruolo direttivo e/o di partecipazione agli organi societari) o documento alternativo in caso di collaborazione già attivata;
 - f) per soggetti di cui all'art. 6 "Re Start" punto 4): ultimi due bilanci completi ed approvati laddove esistenti. Per le imprese che non hanno obbligo di bilancio,



- dovranno essere prodotte analoghe situazioni economico patrimoniali inerenti gli ultimi due esercizi conclusi, sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa;
- g) riferimenti dell'Istituto di credito e IBAN di appoggio ai fini della tracciabilità dei pagamenti: denominazione, indirizzo, coordinate bancarie (codice IBAN) e numero di conto corrente mediante il quale effettuare tutte le operazioni finanziarie di Progetto di investimento inerenti incassi, pagamenti e le operazioni di cui dell'art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136, fatte salve le specifiche eccezioni previste nei commi 2, 3 e 4 dell'art. 3 della citata legge.
7. Le domande pervenute con modalità difformi rispetto alla procedura descritta nel presente articolo non saranno considerate ammissibili.

10. MODALITA' DI ISTRUTTORIA ED APPROVAZIONE ESITI

1. L'istruttoria delle domande sarà effettuata nel rispetto della procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione on line e sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'art. 2, secondo le seguenti modalità:
 - a) **istruttoria formale**: finalizzata a verificare la presenza dei requisiti dei soggetti beneficiari (artt. 4, 5, 6, 7) entro 30 giorni dalla data di protocollazione on line della domanda;
 - b) **istruttoria tecnica di merito**: finalizzata alla valutazione dei criteri di cui all'"Allegato 2.A e 2.B" e alla richiesta dei servizi di affiancamento, da effettuarsi da un Nucleo di Valutazione, appositamente costituito dalla Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'istruttoria formale;
 - c) **istruttoria economico-finanziaria**: finalizzata alla valutazione della sostenibilità economico-finanziaria e alla congruità delle spese di investimento, da effettuarsi da parte del Soggetto Gestore entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'istruttoria formale.
2. Regione Lombardia, nel corso delle attività di istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni di calendario dalla data della richiesta. A fronte delle richieste di chiarimenti i tempi di istruttoria si intenderanno temporaneamente sospesi: gli stessi riprendono a decorrere successivamente all'avvenuta produzione dei chiarimenti richiesti. In assenza di risposte nei termini sopra indicati, l'istanza si intenderà automaticamente decaduta. Le richieste di chiarimenti necessarie all'attività istruttoria saranno inviate da Finlombarda S.p.A., in qualità di Soggetto Gestore ai sensi dell'art. 3 del bando, in nome e per conto di Regione Lombardia a mezzo fax, pec o raccomandata con avviso di ricevimento.
3. Gli esiti relativi alle istruttorie formale e tecnica di merito, esclusivamente per la valutazione del Business Plan, saranno rassegnati dal Nucleo di Valutazione al Responsabile del Procedimento e approvati con decreto del Responsabile del Procedimento e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione. (www.industria.regione.lombardia.it, www.re-startup.regione.lombardia.it).
4. Gli esiti finali relativi all'istruttoria tecnica di merito per la valutazione della richiesta dei servizi di affiancamento e all'istruttoria economico-finanziaria saranno rassegnati dal Nucleo di Valutazione al Responsabile del Procedimento e approvati con decreto del Responsabile del Procedimento e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione. (www.industria.regione.lombardia.it, www.re-startup.regione.lombardia.it).
5. Gli esiti finali, di cui ai punti 3 e 4, e le relative concessioni delle agevolazioni previste, saranno disposti di norma a cadenza mensile, salvo eventuali ulteriori disposizioni, e comunicati ai soggetti beneficiari mediante il sistema di procedura informatica.



6. I contributi di cui alla fase A e C saranno concessi nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 72 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, qualora le quote di contributo a fondo perduto non dovessero rispettare le proporzioni di cui al citato articolo, si procederà alla proporzionale rideterminazione del contributo erogato a valere sulla Fase C.

11. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE

La rendicontazione e l'erogazione delle agevolazioni previste dal presente bando saranno effettuate secondo le seguenti modalità e nel rispetto delle tempistiche di seguito indicate, che decorreranno fermo comunque quanto previsto al successivo art.11.4.

11.1 FASE A: BUSINESS PLAN

1. Il contributo a fondo perduto, per spese forfettarie generali sostenute per l'avvio/ rilancio d'impresa, è pari ad € 5.000,00 per singolo Soggetto Beneficiario e verrà erogato entro 30 giorni dalla data del decreto di approvazione degli esiti dell'istruttoria formale e tecnica di merito (Business Plan), previa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante del Soggetto Beneficiario attestante l'avvenuto sostenimento di spese generali per le attività di avvio / rilancio dell'impresa di importo non inferiore a € 5.000,00.

Nel caso di Soggetto Beneficiario di cui all'art. 6 punto 1), il contributo sarà erogato a seguito dell'avvenuta costituzione dell'impresa entro 30 giorni dal conseguente provvedimento regionale.

11.2 FASE B: PROGRAMMI D'INVESTIMENTO

La domanda di erogazione dell'intervento finanziario dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari utilizzando la modulistica disponibile sul sistema di procedura informatica entro 60 gg. dalla data di conclusione del programma d'investimento. L'erogazione avverrà secondo le seguenti modalità, a scelta del Soggetto Beneficiario.

1. Unica tranche a saldo.

Sarà erogata a conclusione del programma di investimento, entro 60 giorni di calendario decorrenti dalla data di protocollo della domanda di erogazione pervenuta al Soggetto Gestore, previa acquisizione/verifica da parte di quest'ultimo di:

- a. documentazione probante spese effettivamente sostenute per la realizzazione di almeno il 70% del programma d'investimento ammesso;
- b. copie delle fatture quietanzate emesse in data successiva alla data di protocollazione della domanda, titoli di spesa e/o contratti sottoscritti con l'evidenza dei pagamenti effettuati tramite bonifici bancari o postali attestati mediante la produzione di estratti conto (la conformità all'originale di tale documentazione rassegnata dovrà essere attestata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del dpr 28 dicembre 2000 n. 445);
- c. quanto previsto dall'art. 48bis del DPR 602/2003 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori ad € 10.000,00.

2. Due tranches:

2.1 Prima tranche a titolo di anticipazione finanziaria (50%)/ stato di avanzamento lavori

- **Anticipazione finanziaria (50%)** sarà erogata per un importo pari al 50% del finanziamento concesso, entro 30 giorni dalla data di protocollo della domanda di erogazione pervenuta al Soggetto Gestore, previa verifica/ acquisizione da parte di

quest'ultimo di idonea garanzia fideiussoria di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia dovrà essere prestata da banche o assicurazioni, nonché anche da intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB e Confidi iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB, che hanno sottoscritto apposita lettera di adesione con Regione Lombardia.

- **Stato di avanzamento lavori (50%)** sarà erogata entro 60 giorni dalla data di protocollo della domanda di erogazione pervenuta al Soggetto Gestore, per un importo pari al 50% del finanziamento concesso, a fronte di spese effettivamente sostenute pari al 50% del totale dei costi di Progetto ammessi.
- 2.2 **Seconda tranche a saldo:** pari all'importo residuo del finanziamento concesso, sarà erogata a conclusione del programma di investimento, entro 60 giorni di calendario decorrenti dalla data di protocollo della domanda di erogazione pervenuta al Soggetto Gestore, previa verifica da parte di quest'ultimo di:
- a) documentazione probante spese effettivamente sostenute per la realizzazione di almeno il 70% del programma d'investimento ammesso;
 - b) copie delle fatture quietanzate emesse in data successiva alla data di protocollazione della domanda, titoli di spesa e/o contratti sottoscritti con l'evidenza dei pagamenti effettuati tramite bonifici bancari o postali attestati mediante la produzione di estratti conto (la conformità all'originale di tale documentazione rassegnata dovrà essere attestata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del dpr 28 dicembre 2000 n. 445);

3. Tre tranches:

3.1 **Prima tranche a titolo di anticipazione finanziaria (30%)/ stato avanzamento lavori**

- **Anticipazione finanziaria (30%)** sarà erogata entro 30 giorni dalla data di protocollo della domanda di erogazione pervenuta al Soggetto Gestore, previa verifica/acquisizione da parte di quest'ultimo di idonea garanzia fideiussoria di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia dovrà essere prestata da banche o assicurazioni, nonché anche da intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB e Confidi iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB, che hanno sottoscritto apposita lettera di adesione con Regione Lombardia.
- **Stato avanzamento lavori (30%)** del finanziamento concesso, sarà erogata entro 60 giorni dalla data di protocollo della domanda di erogazione pervenuta al Soggetto Gestore. Tale tranche sarà erogata a rendicontazione di una percentuale di spesa effettivamente sostenuta pari al 30% del totale dei costi di Progetto ammessi.

3.2 **Seconda tranche a stato di avanzamento lavori (30%)** sarà erogata per un importo pari al 30% del finanziamento concesso, a rendicontazione di una percentuale di spesa effettivamente sostenuta pari al 60% (solo in caso di anticipazione finanziaria, altrimenti pari al 30%) del totale dei costi di Progetto ammessi, entro 60 giorni dalla data di protocollo della domanda di erogazione pervenuta al Soggetto Gestore.

3.3 **Terza tranche a saldo (40%)** del finanziamento concesso, entro 60 giorni dalla data di protocollo della domanda di erogazione a saldo pervenuta al Soggetto Gestore, previa verifica della realizzazione di una spesa effettivamente sostenuta di almeno il 70% dei costi di Progetto ammessi.

- 4. In caso di documentazione di rendicontazione carente, i termini dell'attività di erogazione decorrono dalla data di ricevimento della documentazione integrativa richiesta al Soggetto Beneficiario.
- 5. Le copie delle fatture quietanzate e i titoli di spesa devono riportare la seguente dicitura "Spesa sostenuta a valere sulla Linea 8 FRIM Programma Start up e Re Start", specificando gli estremi del presente atto (n° e data decreto bando).
- 6. In sede di erogazione, la Regione, su proposta del Soggetto Gestore, potrà procedere alla rideterminazione dell'intervento finanziario, sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti.



Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso l'incremento dell'ammontare dell'intervento finanziario concesso. Eventuali variazioni dovranno essere preventivamente autorizzate qualora superassero il 15% del costo totale ammesso e comunque nel rispetto delle percentuali massime fissate per le tipologie di spese ammesse.

7. Non saranno concesse proroghe alla realizzazione del programma d'investimento, salvo che per la richiesta di rendicontazione/ erogazione di cui al presente articolo, nel limite massimo di 60 giorni.

11.3 FASE C: SERVIZI DI AFFIANCAMENTO

1. L'impresa, ai fini dell'erogazione del servizio di affiancamento, dovrà sottoscrivere un contratto di servizio con il fornitore di servizi prescelto secondo lo schema fornito in allegato al bando "Selezione della rete di fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio di impresa", relativamente ai servizi richiesti, oggetto del contributo, entro 30 giorni di calendario dalla data di ricevimento della comunicazione e-mail, mediante il sistema di procedura informatica, di assegnazione del contributo stesso. Lo schema di contratto di servizio potrà essere integrato tra le parti sulla base di specifiche esigenze operative. Tali integrazioni sono da considerarsi aggiuntive e non modificative del medesimo schema. Il mancato rispetto del termine di 30 giorni di calendario, per la sottoscrizione del contratto e di 15 giorni di calendario dalla data di sottoscrizione, per allegare lo stesso sul sistema informatico, non costituisce motivo di revoca del contributo. Si precisa comunque che i contributi per i servizi di affiancamento, erogati dai soggetti fornitori di servizi di Regione Lombardia potranno essere sostenuti nell'arco di 36 mesi decorrenti dal decreto di concessione, fino ad un massimo di € 24.000,00 e fino al 100% delle spese effettivamente sostenute, come specificato nell'art. 8.3 comma 5.
2. Entro 15 gg di calendario dalla data di sottoscrizione del contratto di servizio, l'impresa dovrà allegare on line sul sistema informatico (GEFO) il contratto di servizio stipulato con il soggetto fornitore di servizi prescelto, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del contributo.
3. La domanda di erogazione del contributo a fondo perduto per i servizi di affiancamento e/o per l'eventuale premialità dovrà essere presentata dai Soggetti Beneficiari a fronte di spese effettivamente sostenute, mediante rilascio di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà firmata digitalmente del legale rappresentante del Soggetto Beneficiario ed attestante l'avvenuto sostenimento delle spese inerenti lo svolgimento dei servizi di affiancamento utilizzando la modulistica disponibile sul Sistema di procedura informatica entro 60 giorni dalla data di conclusione del servizio di affiancamento.
4. L'erogazione avverrà in un'unica tranche entro 60 giorni dalla data di protocollo della domanda di erogazione pervenuta al Soggetto Gestore. Al modulo dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a. fotocopia della carta d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante dell'impresa;
 - b. copia delle fatture quietanzate relative ai servizi acquistati ovvero fattura con apposizione del timbro pagato e vidimato dal soggetto Fornitore con l'indicazione della seguente dicitura "Spesa sostenuta a valere sulla Linea 8 FRIM Programma Start up e Re Start", specificando gli estremi del presente atto (n. e data).

11.4 EROGAZIONE

1. Tutte le erogazioni di cui alle precedenti Fasi A, B, C, verranno effettuate, previa sottoscrizione di contratto di finanziamento ed a seguito dell'ottenimento da parte del Soggetto Gestore e della verifica delle certificazioni in tema di regolarità contributiva (DURC) e/o dell'attestazione rilasciata dagli enti competenti.



2. I termini di erogazione previsti per ciascuna delle fasi di cui sopra, decorreranno a far data dal ricevimento dell'ultimo dell'attestazione di regolarità contributiva di cui al predetto comma.
3. L'erogazione degli interventi finanziari è in ogni caso subordinata alla verifica da parte del Soggetto Gestore di quanto previsto dall'art. 48bis del DPR 602/2003 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori ad €10.000,00.
4. Al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari ed assolvere a tutti gli obblighi previsti dalla legge 136/2010 "Tracciabilità flussi finanziari" art. 3 fatte salve le specifiche eccezioni previste nei commi 2, 3 e 4 del medesimo art. 3, tutte le operazioni finanziarie inerenti l'intervento finanziario e relative ad incassi, pagamenti e operazioni devono essere effettuate attraverso il/i conto corrente indicato (con riferimento al precedente art.9 comma 6 lettera e).
5. In sede di erogazione, la Regione Lombardia potrà procedere alla rideterminazione del valore del contributo, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute. Regione Lombardia nel corso delle attività di verifica della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, ha facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti informativi, via fax o pec, che si rendessero necessari. I termini per la risposta, non potranno essere superiori a 15 giorni di calendario dalla data di ricevimento della richiesta stessa. L'assegnazione di tale termine comporta la sospensione del termine per la conclusione della verifica della rendicontazione. In assenza di risposte esaustive nei termini sopra indicati, la domanda si intenderà automaticamente decaduta.
6. Finlombarda, Soggetto Gestore ai sensi dell'art. 3, erogherà, in nome e per conto di Regione Lombardia, la quota di contributo al netto della ritenuta d'acconto, se dovuta ai sensi del D.P.R. 600/73 e subordinatamente alla verifica di cui all'art.48-bis del DPR 602/03 e dalla circolare n.22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori ad € 10.000,00.
7. Gli interventi finanziari di cui al presente bando godono di privilegio speciale ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 dell'art. 9 "Revoca dei benefici e sanzioni", del D.Lgs. 123/98 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena decadenza/ revoca totale o parziale dell'intervento finanziario a:

- a) mantenere tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando che hanno determinato l'ammissione del Soggetto Beneficiario all'intervento finanziario, per un arco temporale minimo di 24 mesi dalla data del decreto di concessione dell'agevolazione, nonché il rispetto degli impegni previsti in domanda;
- b) realizzare il programma d'investimento per almeno il 70% del costo dichiarato ed ammesso all'agevolazione;
- c) compilare tutti i dati previsti dalla modulistica informatica, in mancanza dei quali la domanda non sarà ritenuta accoglibile;
- d) segnalare tempestivamente alla Regione Lombardia eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e interventi sugli investimenti presentati in domanda avvenuti nel corso del periodo di finanziamento;
- e) impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente bando con altre agevolazioni, ottenute per le medesime spese, nel corso del periodo di finanziamento;



- f) mantenere attiva la sede operativa dell'impresa sul territorio lombardo per una durata non inferiore 36 mesi dalla data del decreto di concessione dell'agevolazione;
- g) realizzare e rendicontare il progetto nei termini previsti con particolare riferimento a:
 - avvio del programma di spesa entro 12 mesi dalla data del decreto di concessione;
 - termine del programma di spesa entro massimo 24 mesi dalla data del decreto di concessione;
 - invio della domanda di erogazione entro 60 giorni dalla data di conclusione del programma di spesa;
- h) consentire ispezioni e controlli da parte di Finlombarda S.p.a. e di Regione Lombardia e fornire ogni utile dato e/o informazioni richiesti;
- i) conservare per tutta la durata del finanziamento i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al programma d'investimento, da esibirsi in caso di controllo e/o di ispezioni;
- j) non alienare o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione per un periodo di 5 (cinque) anni ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal programma ammesso all'intervento, come previsto dal Decreto legislativo del 31 marzo 1998 n. 123, art. 9;
- k) tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione dei contributi di cui all'art. 16 e ss., tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale relativa ai servizi usufruiti;
- l) comunicare la paternità dell'iniziativa mediante apposizione del logo di Regione Lombardia con la seguente dicitura "Questo esercizio/progetto/attività è stato avviato con il contributo di Regione Lombardia" su materiale promozionale/sito internet/sede operativa dell'impresa. Il logo potrà essere richiesto via e-mail all'indirizzo re-startup@regione.lombardia.it;
- m) compilare il questionario di valutazione dell'iniziativa disponibile sul sistema informativo alla conclusione del progetto o all'erogazione a saldo;
- n) fornire tramite sistema informativo i dati di monitoraggio di cui al successivo art. 15
- o) completare, limitatamente i soggetti di cui all'art. 8 comma 1, l'iscrizione entro 90 giorni dall'elenco di approvazione dei business plan ammessi alla CCIAA competente;
- p) completare, limitatamente ai soggetti di cui all'art. 8 comma 6, entro 90 giorni dall'elenco di approvazione dei business plan ammessi (art. 11 comma 3) le procedure di attivazione del rapporto di collaborazione con il soggetto terzo avente ruolo direttivo e/o di partecipazione agli organi societari in concomitanza con la sottoscrizione e versamento di quota (non inferiore a € 50.000,00) di capitale sociale;
- q) segnalare eventuali variazioni in merito alla scelta del soggetto/i fornitore/i di servizi di affiancamento;
- r) stipulare il contratto di servizio con il soggetto fornitore selezionato da Regione Lombardia (ai sensi del bando "Selezione della rete di fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio di impresa") per l'acquisizione di servizi di affiancamento.

13. DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE E SANZIONI

- 1. Con decreto dirigenziale, l'intervento finanziario viene dichiarato decaduto:
 - a) in caso di rinuncia da parte del Soggetto Beneficiario;
 - b) qualora il Soggetto Beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al programma ed alle dichiarazioni rese;



- c) qualora i beni oggetto dell'intervento siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, come previsto dal Decreto legislativo del 31 marzo 1998 n. 123, art. 9;
 - d) qualora il programma non sia stato realizzato per almeno il 70% del costo dichiarato ed ammesso ad agevolazione; nel caso il programma di investimento sia stato realizzato parzialmente, e comunque in misura superiore al 70%, purché ne siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente bando e agli obiettivi sostanziali del progetto medesimo, l'intervento finanziario potrà essere proporzionalmente rideterminato.
 - e) Nel caso di decadenza, revoca, rinuncia e/o riduzione di un intervento finanziario già liquidato, salvo casi adeguatamente documentati e valutati dalla Regione, il Soggetto Beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, o la quota di intervento finanziario oggetto di riduzione, incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali.
 - f) Nei casi di mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente art. 12.
2. Con decreto dirigenziale, l'intervento finanziario viene dichiarato revocato parzialmente o totalmente:
- a) assoggettamento del Beneficiario a procedure concorsuali, ivi inclusa, ove del caso, l'amministrazione straordinaria, messa in liquidazione anche volontaria, cessione dei beni ai creditori e la modifica dell'attività da parte del Soggetto Beneficiario;
 - b) mancato pagamento di una rata entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza.
3. A fronte dell'intervenuta decadenza, revoca o rinuncia all'Intervento Finanziario o ad una delle componenti dello stesso, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento dirigenziale, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di effettiva restituzione degli importi dovuti.
4. Regione Lombardia si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 123/98. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto dalla Direzione Generale.

14. ISPEZIONI E CONTROLLI

La Regione, anche mediante il Soggetto Gestore, provvede ad effettuare controlli su base campionaria non inferiori al 5 % delle domande ammesse ed ispezioni presso la sede del Soggetto Beneficiario allo scopo di verificare i requisiti di ammissibilità, lo stato d'attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte.

15. MONITORAGGIO

1. I programmi d'investimento saranno monitorati entro i 12 mesi successivi alla conclusione dell'intervento. In particolare, Regione Lombardia annualmente monitorerà:
- a) il numero, tipologia e settori merceologici delle imprese che hanno presentato richiesta di agevolazione sul presente provvedimento;



- b) il numero di imprese beneficiarie ancora attive ed operanti dopo il primo anno di esercizio e dopo i successivi due anni;
- c) la crescita dimensionale (fatturato e numero di dipendenti) delle imprese beneficiarie.
2. Le imprese che hanno usufruito dei servizi di affiancamento all'avvio/ rilancio presso la rete di soggetti fornitori selezionata da Regione Lombardia, saranno monitorate in merito al livello di sviluppo aziendale raggiunto (ovvero: fatturato, numero di dipendenti, ecc..) ai fini di una premialità proporzionale alla durata dell'affiancamento, a seguito di valutazione positiva a termine del programma di investimento.
3. I dati verranno rilevati mediante le fonti disponibili quali il sistema di procedura informatica GEFO, il sistema degli osservatori di Regione Lombardia e del sistema camerale, a partire dalla data del decreto di concessione del finanziamento e per i successivi 36 mesi.
4. Indicatori di efficacia del presente bando, che saranno oggetto di monitoraggio, il tasso occupazionale delle imprese beneficiarie e il fatturato rilevato al termine del Programma e nei successivi 12 mesi.

16. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si farà riferimento alla normativa vigente.

1. I dati e le informazioni acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati ai sensi del D.Lgs 196/2003, esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
2. Responsabile del procedimento di cui al presente bando e delle procedure ad esso conseguenti è il dirigente pro-tempore della Struttura "Agevolazioni per le imprese" - Unità Organizzativa Competitività, Imprenditorialità e Accesso al Credito- Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione - Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.
3. I dati forniti a Regione Lombardia e a Finlombarda S.p.a., per quanto di rispettiva competenza, saranno oggetto di trattamento al fine di effettuare una adeguata valutazione della domanda di ammissione alle agevolazioni anche mediante l'inserimento e l'elaborazione in supporti informatici protetti.
4. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato ha i diritti riconosciuti dal Decreto Legislativo n. 196/03.
5. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta della Regione Lombardia nella persona del Presidente, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano. Il responsabile del trattamento dei dati personali è:
- Il Direttore Generale della Direzione Generale competente della Regione Lombardia;
 - il Direttore Generale di Finlombarda S.p.A.

17. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito della Regione Lombardia, ai seguenti indirizzi:

www.attivitaproduttive.regione.lombardia.it

www.re-startup.regione.lombardia.it

Qualsiasi informazione relativa al bando ed agli adempimenti ad esso connessi, potrà essere richiesta esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica:

re-startup@regione.lombardia.it.



Gli atti e le modalità attraverso cui saranno concesse le sovvenzioni, i contributi, i sussidi, gli ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici, a norma dell'articolo 26, comma 1, comma 2 del D.Lgs. 33/2013, saranno pubblicati sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

Per l'assistenza tecnica alla compilazione on line è possibile contattare Lombardia Informatica SpA – tel. **800318318** dal lunedì al venerdì dalla ore 8.00 alle ore 20.00 ed il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

18. DEFINIZIONI

Ai fini del presente atto si intende per:

1. **Aspiranti imprenditori:** persone fisiche che completano l'iscrizione al registro delle imprese di una delle CCIAA della Lombardia, entro 90 gg dal decreto di approvazione dell'elenco dei business plan ammessi.
2. **De Minimis:** quanto indicato nel Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 1998/2006.
3. **FRIM:** Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità costituito con d.g.r. n. 5130 del 18/07/2007.
4. **Impresa cooperativa** composta da lavoratori espulsi dal mondo del lavoro e/o che rilevano attività in dismissione a norma dell'art. 14 legge 27 febbraio 1985 n. 49 "Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione" GU n.55 del 5/3/1985. **Impresa sociale:** organizzazione privata che esercita in via stabile e principale un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o servizi di utilità sociale, diretta a realizzare finalità di interesse generale, ai sensi del Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 155 "Disciplina dell'impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118" GU n. 97 del 27/04/2006.
5. **Intervento finanziario:** l'insieme delle agevolazioni concesse al Soggetto Beneficiario a valere sul presente bando a titolo di contributo a fondo perso - Fasi A e C - e di finanziamento agevolato - Fase B;
6. **MPMI:** imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato 1, art. 2 del Regolamento CE n. 800/2008, che di seguito si riportano:
 - a. alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.
 - b. all'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.
 - c. all'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
7. **Newco:** New company che sorge da ristrutturazione o da un progetto di creazione di una nuova azienda (start-up). **Procedimento a sportello:** definito dall'art.5 del D. Lgs 123/98 che prevede che l'istruttoria delle domande avvenga secondo l'ordine cronologico di presentazione. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo il predetto ordine cronologico.
8. **Progetto:** il programma di investimento ammesso ad agevolazione a valere sul quale è stato concesso l'Intervento Finanziario
9. **Soggetto Gestore:** la società Finlombarda S.p.A. incaricata della gestione della linea 8 "Start Up e Re Start" del FRIM.



10. **Sede Operativa:** qualsiasi unità locale, con sede in Regione Lombardia, in cui si svolga un'attività produttiva o un'offerta di servizi da parte della MPMI;
11. **Sistema di procedura informatica:** la gestione operativa di tutte le fasi di attività previste dal bando quali presentazione domanda, istruttorie formali e valutative, rendicontazioni di spesa, erogazioni, monitoraggio, modifiche e verifiche, attraverso l'utilizzo esclusivo della piattaforma informatica messa a disposizione sul sito web "Finanziamenti on line" all'indirizzo www.gefo.servizirl.it/re-startup.
12. **Soggetto Beneficiario:** l'impresa beneficiaria degli interventi finanziari concessi a valere sul presente bando;
13. **Spesa effettivamente sostenuta:** la fattura o il documento contabile equivalente emessi nei confronti del Soggetto Beneficiario che risultino interamente quietanzati entro il termine di 24 mesi dalla data del decreto di concessione, con riferimento alle spese di cui alla Fase B e entro il termine di 36 mesi dalla data del decreto di concessione, con riferimento alle spese di cui alla Fase C. I pagamenti delle suddette spese dovranno essere stati effettuati da parte del Soggetto Beneficiario a mezzo bonifico bancario disposto a valere sul c/c indicato nel pieno rispetto di quanto previsto in tema di obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.
14. **Spin off aziendale:** nascita di un'azienda secondo un processo di gemmazione dalla costola di una azienda più grande.
15. **Start up innovative:** impresa costituita da non più di 48 mesi in forma di società di capitali o società cooperativa ai sensi dell'art. 25 legge 17 dicembre 2012, n. 221 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" GU n. 294 del 18/12/2012.

